

VIA PIOVOLA PARLA IL SINDACO Serve un'altra variante per fare la viabilità



FATTO, con il sì alla variante, il Polo tecnologico di via Piovola, ora servirà un'altra variante al Piano strutturale per fare la strada. Ma il sindaco Luciana Cappelli (**nella foto**) promette tempi brevi: «Per affrontare al più presto queste questioni — dice il primo cittadino — il nostro primo impegno sarà di avviare il procedimento per la variante finalizzata al collegamento tra via Piovola e la statale 67, utilizzando i 400mila euro disponibili per gli studi di fattibilità. La viabilità di via Piovola deve essere pensata insieme alla nuova strada parallela alla Fi - Pi - Li che collegherà lo svincolo di Empoli centro a via dei Cappuccini. Si tratta di

un'opera che ha un costo di 5 milioni di euro e che ha la possibilità di risolvere molti dei problemi della viabilità empolese, tra cui la congestione di via Raffaello Sanzio nelle ore di punta. Il progetto della parallela è già presente nel Regolamento urbanistico e nel programma triennale delle opere pubbliche. Per essere realizzato necessita di una variante che ne riconfermi la previsione».

«**ANCHE** il prolungamento della parallela a sud di Ponzano, è già tracciato fino all'Orme — spiega il sindaco — e al di là dell'Orme c'è la viabilità che interessa l'area ex Mostardini, per la quale il progetto esistente di collegamento di via Piovola con la statale 67, di cui più volte si sono occupati i media, è solo un'ipotesi. Occorre valutare se esistono alternative con minor consumo di territorio e a minor impatto, anche in considerazione di eventuali aspettative edificatorie che la nuova viabilità può stimolare sull'area».

Centro Estetico di quindicennale esperienza nella zona di Empoli

OFFRE

opportunità lavorativa per l'inserimento di
1 Estetista Qualificata nel proprio staff.

SI RICHIEDE:

Serietà
Competenza
Volontà di Crescita

OFFRIAMO:

Formazione Professionale e Personale Inquadramento a norma
di legge + Incentivi Ambiente professionale e dinamico.

IL FUTURO CHE AVANZA TRE APPUNTAMENTI CON GLI ESPERTI Nell'infinitamente piccolo c'è l'occasione più grande

Le opportunità delle nanotecnologie spiegate ai ragazzi



SEMINARI Lucio Scognamiglio, Daniela Mancini e Paolo Manzelli

di IRENE PUCCIONI

CONSERVARE e mantenere l'antico con le tecnologie del futuro. Le nanotecnologie rappresentano la nuova frontiera per l'edilizia civile e il restauro dove poco è stato investito in termini di ricerca per studiare e trovare prodotti consolidanti che non alterino le superfici da trattare, materiali protettivi stabili e duraturi o colori più resistenti al tempo e alle intemperie.

Delle nuove opportunità offerte dalle nanotecnologie in molti settori produttivi si parlerà in un breve ciclo di incontri ribattezzato «Nanoweek — settimana delle nanotecnologie» con ricercatori ed esperti organizzato all'Asev nell'ambito del progetto «Indoors» finanziato dall'Agencia europea per la competitività e l'innovazione e sostenuto dalla Regione Toscana.

Il primo dei tre seminari che si svolgeranno a Empoli è in programma lunedì, dalle 10 alle 12,

presso l'istituto superiore «Ferraris - Brunelleschi» in via Sanzio. All'incontro, dal titolo «Le nanotecnologie: cenni storici, stato dell'arte e prospettive future», parteciperanno gli studenti di chimica e informatica delle classi quarte e quinte insieme ai loro docenti e al dirigente scolastico Daniela Mancini. Tra i relatori ci sarà anche il professor Paolo Manzelli del dipartimento di Chimica dell'Università di Firenze.

«**LO SVILUPPO** delle nanotecnologie in vari settori che vanno dal nano-bio-medicale agli impieghi nel fotovoltaico, nell'artigianato e nel restauro dei beni culturali rappresentano anche una formidabile opportunità lavorativa per i nostri giovani — afferma Manzelli — Per questo motivo c'è bisogno di creare un'ampia collaborazione tra scuola, Università ed impresa del territorio». Nel secondo incontro, fissato per mercoledì 9 marzo dalle 16.30 alle 18.30 nei locali dell'Agenzia per lo sviluppo

Applicazioni

Dal biomedicale al fotovoltaico, ora si fa strada la frontiera del recupero dei beni culturali, con formidabili opportunità lavorative

Conoscenze

La parola d'ordine è l'integrazione dei saperi, e per questo a livello regionale è stata lanciata la piattaforma on line www.toscanaeconomica.it

in via delle Fiascaie, si parlerà della «Nanotecnologie nell'impresa e nella ricerca in Toscana». Saranno presenti, tra gli altri, il presidente dell'Instm Dante Gatteschi e Giovanni Baldi del Centro ricerche Colorobbia. «L'invito a partecipare è rivolto a tutte le imprese del territorio che lavorano sull'innovazione e la ricerca — sottolinea Lucio Scognamiglio direttore dell'Eurospostello Confesercenti Firenze — La parola d'ordine è integrazione dei saperi e conoscenze: per questo motivo è stata lanciata una piattaforma on line all'indirizzo www.toscanaeconomica.it come luogo d'incontro della comunità degli innovatori patrocinata dalla Regione».

L'ultimo incontro si terrà venerdì 11 marzo dalle 16.30 alle 18.30, sempre nei locali dell'Asev. Tema del seminario: «Le nanotecnologie per il restauro» e tra i relatori sarà presente anche Andrea Gualtierotti di M.I.D.A. restauro di Pistoia che da oltre venticinque anni opera nel settore della conservazione delle opere d'arte.